



COVILI

VISIONARIO RESISTENTE

Alto Reno Terme

dal **19** maggio
al **15** agosto

Promosso da

con la collaborazione di



COVILIARTE

con il patrocinio di



Ministero dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna



CITTÀ
METROPOLITANA
DI BOLOGNA



Alto Reno Terme



Pavullo nel Frignano

Si ringraziano:

Comune di Lizzano in Belvedere - Comune di Gaggio Montano
Associazione Castello Manservisi - Hotel Helvetia Thermal SPA - Studio Foto Ottica Marchi - Filiale BCC Alto Reno

Broker Insurance Group LLOYD'S CiaccioArte - Corepixx - Mediasoft - Starter - Tipolitografia Montagnani - Tracce - Xpanded Technology

COVILI VISIONARIO RESISTENTE

Il Racconto Partigiano e gli Esclusi, l'Ultimo Eroe e Madre Terra. La struggente nostalgia de' La Borgata Abbandonata. Un volo del cuore insieme a Gino Covili.

Si può organizzare una mostra di Covili senza averlo conosciuto? Certo, è possibile e un giorno potrà anche accadere. Ma è possibile organizzare una mostra di Gino senza averlo conosciuto? No, non è possibile, e per questo ogni occasione è buona per approfittare di una mostra che tiene insieme Gino e Covili e cioè l'uomo, il combattente più tenero mai visto, e il pittore, il visionario più concreto mai esistito. Una mostra resa possibile dall'impegno della CoviliArte, dal sostegno della Banca di Credito Cooperativo dell'Alto Reno e dalla partecipazione straordinaria di un gran numero di persone: vecchi compagni di strada e nuovi amici, chi ha avuto il piacere di incontrarlo di persona e chi ha imparato a conoscerlo più di recente, ma non con meno intensità.



BCC ARTE A.P.S. - B.C.C. ALTO RENO
Via Giovanni XXIII 85 - 40041 Gaggio Montano (BO)
Cod.Fisc.: 91402400377

OPEN COVILIARTE - PINACOTECA COVILI
Via Isonzo 1 - 41026 Pavullo nel Frignano (MO)
Info: +393389250232 - Web: www.coviliarte.com



COVILI VISIONARIO RESISTENTE (19/5 - 15/8), è dunque qualcosa di molto più completo di una mostra antologica, perché nel percorso che propone al visitatore non cerca la perfezione filologica, ma aiuta a scoprire l'essenza dell'arte e dell'umanità di Gino Covili. Porta sulle montagne che Gino, il Partigiano, ha percorso insieme a tanti suoi compagni sul finire del '44, accompagna nei campi dove Gino, giovane padre di famiglia, ha faticato come bracciante e che poi Covili, il pittore, ha straordinariamente rappresentato in quadri memorabili, conduce negli angoli di dolore di ogni mondo che Gino Covili ha poi trasferito nei suoi Esclusi e nelle sue Donne perdute, passa dall'ingenua forza del Francesco di Matre Terra, si conclude davanti all'immagine dell'Ultimo Eroe, dove uomo, cavallo e aquila si fondono in un unico personaggio mitologico, saldamente ancorato alla terra e lo stesso capace di spiccare il volo.

La mostra riserverà a tutti una sorpresa, un momento di smarrimento e un punto di contatto. Basterà non aver fretta, godersela con gli occhi, arrivare a piedi a una installazione, leggere le parole che accompagnano i quadri, riempirsi di profumi e di luci, guardare la montagna dipinta e la montagna dalla finestra. Non solo visitare la mostra, ma viverla. Come un pezzo di storia, come un tratto di vita. Lo hanno capito bene i 1400 ragazzi che hanno partecipato al progetto didattico in preparazione della mostra: lungo la strada di Gino si troveranno anche i loro lavori, lungo il percorso di Covili si apprezzerà anche la loro capacità di mettere in relazione il pittore e la sua e la loro terra.

Gino Covili, a un certo punto del cammino e se lo lascerete fare, vi prenderà per mano e vi condurrà lungo sentieri mai visti prima, vi parlerà con le parole dei poeti suoi amici, vi porrà di fronte alla responsabilità dell'emarginazione e allo stesso tempo vi proteggerà con le grandi mani dei suoi personaggi. VISIONARIO RESISTENTE, sempre.

